

RIASSUNTO SUMMARY

AIRT Working Group

Corrispondenza: Emanuele Crocetti, CSPO, Firenze; e-mail: e.crocetti@cspo.it

Obiettivi: obiettivo di questo studio collaborativo fra l'Associazione italiana registri tumori, il Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie del Ministero della salute, l'Istituto superiore di sanità e l'Istituto nazionale di statistica è quello di descrivere l'incidenza e la mortalità della patologia oncologica in Italia.

Metodi: lo studio si compone di tre sezioni. La **prima** è basata sui dati osservati nel periodo 1998-2002 dai 21 registri tumori di popolazione che aderiscono all'Associazione italiana registri tumori e interessano circa 15.000.000 di italiani. I dati sono raccolti ed elaborati dalla banca dati AIRT con metodologie e tecniche di registrazione in accordo con le regole internazionali IARC. La **seconda** sezione riporta le stime di incidenza al 2006 per tutti i tumori e alcune sedi tumorali per l'Italia realizzate con la metodologia MIAMOD. La **terza** parte presenta i dati di andamento della mortalità relativi alle principali sedi tumorali per il periodo 1970-2002 sia per l'Italia, sia per le singole regioni.

Risultati: per 36 sedi tumorali sono presentati dati *pooled* dei registri tumori relativi all'incidenza e alla mortalità. Sono anche riportati dati di confronto tra singoli registri. Vengono presentati i tassi specifici per età e i tassi standardizzati, il rischio cumulativo, gli andamenti temporali (1988-1992, 1993-1997, 1998-2002) e alcuni indicatori di qualità della registrazione. La parte AIRT si completa con una sezione di tabelle accessibili nel sito www.registri-tumori.it. L'incidenza complessiva dei tumori è in aumento nel tempo nei due sessi, mentre la mortalità è in riduzione. In media un uomo ogni tre e una donna ogni quattro hanno la probabilità di avere una diagnosi di tumore nel corso della vita (0-74 anni). Tra gli uomini l'incidenza del tumore della prostata ha superato quella del polmone. Tra le donne il tumore della mammella rappresenta circa un quarto dei casi e si conferma il trend in crescita del tumore del polmone. Per l'Italia sono stimati oltre 250.000 nuovi casi (esclusi gli epitelomi cutanei) ogni anno nei soggetti di età 0-84 anni. La mortalità, aggiustata per età, per tutti i tumori in Italia si presenta in diminuzione sia nei maschi sia nelle femmine, con una riduzione del differenziale Nord-Sud presente negli anni Settanta e una tendenza a una omogeneizzazione tra le diverse aree geografiche. Le tendenze alla riduzione risultano più recenti nel Sud Italia.

Conclusioni: la pubblicazione offre una ampia e qualificata documentazione della patologia oncologica in Italia utilizzando sia le informazioni osservate nell'area di attività dei registri tumori, che coprono circa un quarto della popolazione, sia le stime che permettono di offrire indicazioni attendibili sul carico della patologia oncologica per l'intero paese. L'andamento dei dati di mortalità al 2002 presenta un quadro epidemiologico con modifiche e cambiamenti che confermano il grande interesse valutativo di questo tipo di informazioni descrittive.

Aim: the aim of this study, carried out by the Italian Network of Cancer Registries (AIRT), the National Centre for Disease Prevention and Control of the Ministry of Health, the National Institute of Public Health and the National Institute of Statistics, is to describe cancer incidence and mortality in Italy.

Method: the study has three sections. One is based on data from 21 population-based Cancer Registries of the Italian Network of Cancer Registries for the period 1998-2002, that involve about 15,000,000 Italians. The data of the AIRT database are gathered and classified according to IARC rules. The second section presents estimates for all cancers and for the major cancer sites for Italy in 2006, estimates are based on the MIAMOD method. The third part presents data on mortality trends in Italy and in the Italian regions for the major cancer sites from 1970 to 2002.

Results: AIRT pool incidence and mortality data for 36 cancer sites are shown. Data for each registry are also compared. There are age-specific and age-standardised rates, cumulative risks, time trends (1988-1992, 1993-1997, 1998-2002), and some quality indexes. Other AIRT data are also available at www.registri-tumori.it. Overall cancer incidence is increasing among males and females, while mortality is decreasing. On average, one men every three and one women every four have the probability of having a cancer diagnosis during their lifetime (0-74 years). Among men, prostate surpassed lung as the most frequent cancer site. Among women, breast cancer represents about one fourth of all cases, and we also confirm the increasing trend of lung cancer. In Italy more than 250,000 new cancer cases (excluding non-melanoma skin cancers) are estimated to be diagnosed every year among subjects 0-84 years old. Age-adjusted mortality is decreasing among males and females. The mortality differences between northern and southern regions, quite wide during the 1970s, are decreasing, and rates are becoming homogenous. Mortality started to decrease more recently in the South.

Conclusions: this publication presents a wide and qualified documentation on cancer in Italy; it uses both observed data from the Cancer Registries that involve about one fourth of the resident population, and estimates; the latter enable us to have reliable data for the whole country. Mortality trends up to 2002 show several relevant changes. This publication is a scientific tool we want to offer to all those who work in the prevention, surveillance, care, and treatment of cancer in Italy. (*Epidemiol Prev* 2006; 30(1) suppl 2: 1-148)

Parole chiave: incidenza, mortalità, stime, registri, Italia

Keywords: incidence, mortality, estimates, registries, Italy